



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E
DELLE ACQUE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio
e delle Acque

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0002277/STA del 19/02/2015

Ai destinatari in allegato

Oggetto: *Linee-guida sull'analisi di rischio ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – Testo condiviso trasmesso con nota prot. MATTM n. 29706/TRI del 18.11.2014 – Errata corrige.*

Con riferimento alla versione finale delle Linee-guida sull'analisi di rischio ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., trasmessa da questo Dicastero con nota prot. n. 29706/TRI del 18.11.2014 e pubblicata all'indirizzo web:

http://www.bonifiche.minambiente.it/page_gruppi_T_GL_ADR2.html;

si segnala che il testo riportato a pag. 6:

- a) **verifica in modalità diretta della CSR>Csat proposta, comunque non superiore alla massima concentrazione riscontrata in sito per la sostanza (Cmax); qualora l'esito di tale verifica, da eseguirsi con software di analisi di rischio che tengano conto del raggiungimento delle condizioni di saturazione, mostri un rischio accettabile, potrà essere richiesta l'attuazione di un piano di monitoraggio adeguato alla tipologia dell'intervento e dell'inquinamento presente, di durata complessiva da stabilire con gli Enti di Controllo, al fine di verificare il permanere delle condizioni di assenza di rischio nel tempo in corrispondenza della CSR individuata. In caso di rischio non accettabile, alla CSR> Csat dovrà essere attribuito un valore inferiore, che dovrà essere verificato in modalità diretta. Reiterando tale procedura verrà identificato un valore di CSR accettabile, comunque non superiore alla Cmax.**

deve intendersi così correttamente modificato:

- a) **verifica in modalità diretta della CSR>Csat proposta, comunque non superiore alla massima concentrazione riscontrata in sito per la sostanza (Cmax); qualora l'esito di tale verifica, da eseguirsi con software di analisi di rischio che NON tengano conto del raggiungimento delle condizioni di saturazione, mostri un rischio accettabile, potrà essere richiesta l'attuazione di un piano di monitoraggio adeguato alla tipologia dell'intervento e dell'inquinamento presente, di durata complessiva da stabilire con gli Enti di Controllo, al fine di verificare il permanere delle condizioni di assenza di rischio nel tempo in corrispondenza della CSR individuata. In caso di rischio non accettabile, alla CSR> Csat dovrà essere attribuito un valore inferiore,**

che dovrà essere verificato in modalità diretta. Reiterando tale procedura verrà identificato un valore di CSR accettabile, comunque non superiore alla Cmax.

Si ringrazia.

IL DIRIGENTE GENERALE

Avv. Maurizio Pernice



ELENCO DESTINATARI

Ministero dello Sviluppo Economico	ARPA Lazio
Ministero della Salute	ARPA Liguria
Regione Abruzzo	ARPA Lombardia
Regione Basilicata	ARPA Marche
Regione Calabria	ARPA Molise
Regione Campania	ARPA Piemonte
Regione Emilia Romagna	ARPA Puglia
Regione Friuli Venezia Giulia	ARPA Sardegna
Regione Lazio	ARPA Sicilia
Regione Liguria	ARPA Toscana
Regione Lombardia	ARPA Umbria
Regione Marche	ARPA Valle D'Aosta
Regione Molise	ARPA Veneto
Regione Piemonte	APPA Bolzano
Regione Puglia	APPA Trento
Regione Sardegna	ISPRA
Regione Sicilia	INAIL
Regione Toscana	Istituto Superiore Sanità
Regione Umbria	
Regione Valle d'Aosta	
Regione Veneto	
Provincia Autonoma di Bolzano	
Provincia Autonoma di Trento	
ARTA Abruzzo	
ARPA Basilicata	
ARPA Calabria	
ARPA Campania	
ARPA Emilia Romagna	
ARPA Friuli Venezia Giulia	